

rappresentazioni (e che coinvolgeva l'intero paese), oggi si è andato sostituendo un motivo di folklore, che richiama grandi folle di turisti armati di foto - e videocamere (28).

14 - La cattura di Gesù

“Anni fa, a Cutro (CZ), a Laureana di Borrello (RC) e altrove la predica di Passione veniva interrotta da una scena più grottesca che sacra.

Un gruppo di finti giudei, vestiti di rosso e armati di lancia, si precipitava nella chiesa per impossessarsi del “Gesù” impersonato da un povero uomo, caricandolo di una pesante croce tra percosse e spintoni, calci e sputi (29).

15 - Disputa vitale

A Caccuri (CZ) il popolo seguiva con devota attenzione lo svolgimento della tragedia. L'attenzione diventava acuta apprensione quando diavoli e angeli entravano in singolare... disputa per impossessarsi dell'anima dei due ladroni crocifissi insieme a Gesù.

L'epilogo (facile ad intuirsi) soddisfaceva tutti (30).

16 - La Predica di Passione e le tre Ore di agonia

Il clou dei riti del venerdì santo era costituito dalla predica di passione, per la quale si ingaggiava un oratore di grido e dotato di sodo spirito cristiano, il quale per un'ora (e oltre anche) illuminava i fedeli sul contenuto della passione di Cristo. Il popolo partecipava con emozione intensa alla esposizione dei vari punti rispondendo alle sollecitazioni dell'oratore. Alcuni di questi oratori sono rimasti a lungo nella memoria del popolo.

(28) Cfr. Vincenzo Chieffari, *Rappresentazioni sacre in Calabria*, in *Calabria Letteraria*, III,4-5 (1955), p. 2.

(29) Raffaele Corso, *Carnevale. Quaresima* ..., art. cit.

(30) Giuseppe Del Gaudio, art. cit.

La pratica delle *tre ore di agonia* era incentrata sulla meditazione delle parole dette da Gesù sulla croce (si contano nei Vangeli 7 frasi di Gesù a riguardo).

Le tre ore di agonia - ovviamente - si tenevano il pomeriggio del venerdì santo: dopo la meditazione di ognuna delle sette parole di Gesù seguivano canti e preghiere.

Oggi la predica di passione resiste ancora in molti paesi mentre la pratica delle tre ore di agonia sta allentandosi.

17 - La chiamata della Madonna nella predica di passione

L'oratore che tiene la predica di passione ad un certo punto e cioè al culmine dell'emozionato discorso, chiama la Madonna: “Vieni, Maria, vieni a ricevere il tuo Figlio che gli uomini hanno ucciso, che noi abbiamo ucciso!”. A questo punto, la porta della chiesa si spalanca ed entra la statua della Madonna Addolorata, portata dagli uomini tra la commozione generale; avanza fino al pulpito a ricevere (o incontrare) il simulacro del Cristo morto!

A Nicastro c'era un passaggio più suggestivo e commovente: “*Il sacerdote, rauco per la lunga predica fatta, col Gesù schiodato sulle braccia, diceva: “Prendi, Maria, ecco il tuo Figliolo!”; ma la Madonna retrocedeva inorridita...*”.

“*Non credi che sia tuo Figlio? Hai ragione! Così te l'hanno ridotto i giudei assassini... Il Giusto, l'Uomo-Dio che venne al mondo per redimere l'umanità!*”.

“*La Madonna retrocedeva ancora; poi, finalmente, riceveva sulle braccia il divin Figliolo e lentamente si avviava a deporlo nel sepolcro, già preparato ai piedi del sacramento* (31).

18 - La processione della naca, delle varette, della vara...

Nella processione della *vara* o della *naca* è il Cristo morto (e deposto

(31) Enrico Borrello, *Il sentimento religioso nel folklore calabrese*, in *Calabria Letteraria*, IV,10-11-12 (1956), pp. 52-53.